

COMUNITÀ

d'amore

N. 1612

DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE

29 dicembre 2024

- Cristo verbo e Sapienza di Dio -

PRIMA PAGINA

Carissimi,

l'Anno Giubilare iniziato la notte di Natale ci sprona tutti a rimettere al centro il nostro rapporto con il Signore attraverso il **segno della porta aperta**. Per questa ragione è stato molto eloquente il gesto dell'apertura della seconda Porta Santa dell'Anno Santo 2025, sicuramente la più originale: quella del carcere romano di Rebibbia, definita dal Papa "basilica tra virgolette". Bussando tre volte ai battenti di metallo, Francesco ha aperto l'uscio. Quindi ha varcato la Porta Santa a piedi (e non sulla sedia a rotelle come era accaduto nella basilica di San Pietro). Accanto a lui il vescovo ausiliare di Roma mons. Benoni Ambarus. "Ho voluto che la seconda Porta Santa fosse qui, in un carcere. Ho voluto che ognuno di noi, che siamo qui dentro e fuori, avessimo la possibilità di **spalancare le porte del cuore** e capire che la speranza non delude", ha detto il Papa prima di varcare la Porta Santa ed entrare nella chiesa del Padre Nostro all'interno del carcere. Al termine della messa il Papa ha ribadito: «Aggrapparsi alla corda della speranza e spalancare i cuori». Parole ancor più significative, alla luce della triste situazione delle carceri italiane, dove quest'anno, secondo un rapporto dell'Associazione Antigone **si sono verificati 88 suicidi** e il sovraffollamento è al 170 per cento dei posti disponibili. Poi prima di andar via ha augurato buon anno ("che il prossimo sia migliore di questo") e rivolto un saluto a «coloro che sono rimasti in cella».

Questa domenica il papa aprirà la Porta Santa della della cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano, mentre sempre oggi, come stabilito dal Santo Padre nella Bolla d'indizione del Giubileo, *Spes non confundit*, in contemporanea i vescovi di tutto il mondo celebreranno la Santa Messa in cattedrale «come solenne apertura dell'Anno giubilare». L'1 gennaio 2025, solenne festività di Maria Santissima Madre di Dio, sarà aperta la Porta Santa della Basilica di Santa Maria Maggiore, alle ore 17.00. L'ultima Porta Santa ad essere aperta sarà quella della Basilica di San Paolo fuori le mura, sabato 5 gennaio 2025, alle ore 10.00.



Dall'omelia di papa Francesco nella messa della notte di Natale con l'apertura della porta santa e l'inaugurazione dell'Anno Santo Giubilare.

Sorelle e fratelli, con l'**apertura della Porta Santa** abbiamo dato inizio a un nuovo Giubileo: ciascuno di noi può entrare nel mistero di questo annuncio di grazia. Questa è la notte in cui la porta della speranza si è spalancata sul mondo; questa è la notte in cui Dio dice a ciascuno: c'è speranza anche per te! C'è speranza per ognuno di noi. Ma non dimenticatevi, sorelle e fratelli, che Dio perdona tutto, Dio perdona sempre. **Non dimenticatevi questo, che è un modo di capire la speranza nel Signore.**

Per accogliere questo dono, siamo chiamati a **metterci in cammino** con lo stupore dei pastori di Betlemme. Il Vangelo dice che essi, ricevuto l'annuncio dell'angelo, «andarono, senza indugio» (Lc 2,16). Questa è l'indicazione per ritrovare la speranza perduta, rinnovarla dentro di noi, seminarla nelle desolazioni del nostro tempo e del nostro mondo: *senza indugio*. E ci **sono tante desolazioni in questo tempo!** Pensiamo alle guerre, ai bambini mitragliati, alle bombe sulle scuole e sugli ospedali. Non indugiare, non rallentare il passo, ma lasciarsi attirare dalla bella notizia.

Senza indugio, andiamo a vedere il Signore che è nato per noi, con il cuore leggero e sveglio, pronto all'incontro, per essere capaci di tradurre la speranza nelle situazioni della nostra vita. E questo è il nostro compito: tradurre la speranza nelle diverse situazioni della vita. Perché **la speranza cristiana non è un lieto fine** da attendere passivamente, **non è l'happy end di un film**: è la promessa del Signore da accogliere qui, ora, in questa terra che soffre e che geme. Essa ci chiede perciò di non indugiare, di non trascinarci nelle abitudini, di non sostare nelle mediocrità e nella pigrizia; ci chiede – direbbe Sant'Agostino – di sdegnarci per le cose che non vanno e avere il coraggio di cambiarle; ci chiede di farci pellegrini alla ricerca della verità, sognatori mai stanchi, donne e uomini che si lasciano inquietare dal sogno di Dio, che è il sogno di un mondo nuovo, dove regnano la pace e la giustizia.

Impariamo dall'esempio dei pastori: la speranza che nasce in questa notte non toglie l'indolenza del sedentario e la pigrizia di chi si è sistemato nelle proprie comodità – e tanti di noi, abbiamo il pericolo di sistemarci nelle nostre comodità –; la speranza non ammette la falsa prudenza di chi non si sbilancia per paura di comprometersi e il calcolo di chi pensa solo a sé stesso; la speranza è incompatibile col quieto vivere di chi non alza la voce contro il male e contro le ingiustizie consumate sulla pelle dei più poveri. Al contrario, la speranza cristiana, mentre ci invita alla paziente attesa del Regno che germoglia e cresce, esige da noi l'audacia di anticipare oggi questa promessa, attraverso la nostra responsabilità, e non solo, anche attraverso la nostra compassione. E qui forse ci farà bene interrogarci sulla nostra compassione: io ho compassione? So patire-con? Pensiamoci.

Guardando a come spesso ci sistemiamo in questo mondo, adattandoci alla sua mentalità, un bravo prete scrittore così pregava per il Santo Natale: «Signore, Ti chiedo qualche tormento, qualche inquietudine, qualche rimorso. A Natale vorrei ritrovarmi insoddisfatto. Contento, ma anche insoddisfatto. Contento per quello che fai Tu, insoddisfatto per le mie mancate risposte. **Toglici, per favore, le nostre paci fasulle e metti dentro alla nostra “mangiatoia”, sempre troppo piena**, una brancata di spine. Mettici nell'animo la voglia di qualcos'altro» (A. Pronzato, *La novena di Natale*). La voglia di qualcos'altro. Non stare fermi. Non dimentichiamo che l'acqua ferma è la prima a corrompersi.

La speranza cristiana è proprio il “qualcos'altro” che ci chiede di muoverci “senza indugio”. [...]

AVVISI

La Grazia straordinaria dell'Anno santo, nella diocesi di Milano, potrà essere invocata in 15 Chiese giubilari. Mentre saranno 40 le Chiese penitenziali dove, con maggiore agio e cura, ci si potrà accostare al Sacramento del perdono. Gli edifici individuati, saranno immediatamente riconoscibili: uno striscione esposto li segnalerà per categoria, attraverso una immagine coordinata. Sul sito della diocesi è possibile recuperare l'elenco dettagliato delle chiese penitenziali. Queste, invece le chiese giubilarie della diocesi, suddivise nelle sette zone pastorali (oltre chiaramente alla chiesa cattedrale di Santa Maria nascente):

Zona Pastorale I – Milano. Basilica di S. Ambrogio, Milano
Santuario S. Maria dei Miracoli presso S. Celso, Milano

Zona Pastorale II – Varese, Santuario di S. Maria del Monte, Varese; Basilica di S. Maria Assunta, Gallarate

Zona Pastorale III – Lecco
Santuario Nostra Signora della Vittoria, Lecco
Santuario Madonna del Bosco, Imbersago

Zona Pastorale IV – Rho
Santuario della B. Vergine Addolorata, Rho
Santuario della B. Vergine dei Miracoli, Saronno

Zona Pastorale V – Monza
Santuario di S. Pietro da Verona, Seveso
Santuario S. Maria delle Grazie, Monza

Zona Pastorale VI – Melegnano
Chiesa della Sacra Famiglia dell'Istituto Sacra Famiglia, Cesano Boscone; Basilica di S. Maria Nuova, Abbiategrasso
Chiesa parrocchiale di S. Martino e S. Maria Assunta, Treviglio

Zona Pastorale VII – Sesto San Giovanni, chiesa di S. Maria Assunta, Cernusco sul Naviglio

Martedì prossimo 31 dicembre, al termine della messa vigiliare delle 18, esporremo il Santissimo Sacramento per il **solenne canto del Te Deum** di ringraziamento e impartire la benedizione eucaristica. L'1 gennaio nelle messe sarà invocato il dono dello Spirito Santo sul nuovo anno con il canto del Veni Creator.

Domenica 5 gennaio alle 18 la messa sarà già la vigiliare **dell'Epifania**. Lunedì 6 gennaio ricordiamo il **pranzo comunitario alle 12.30** (iscriversi in sacrestia o scrivendo alla mail della parrocchia).

GIUBILEO
DELLA
SPERANZA

Dicembre 2024
Dicembre 2025



CHIESA
GIUBILARE



INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri Via gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psfm.it Email: informazioni@psfm.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeerimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeerimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

IBAN: IT90A030690960610000017054

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatore dell'Oratorio

Luca: educatore@psfm.it; 3489148956

Polisportiva: info@psfm.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psfm.it

Caritas - Centro di ascolto

venerdì dalle 9 alle 11

Caritas: caritas@psfm.it

Servizio guardaroba: un mercoledì al mese

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO (Anno B) rito ambrosiano
PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MILANO
Dal 29 dicembre 2024 al 5 gennaio 2025

<p>DOMENICA 29 DICEMBRE bianco</p> <p>✚ DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria</p> <p>Pr 8,22-31; Sal 2; Col 1,15-20; Gv 1,1-14 Oggi la sua luce risplende su di noi</p>	<p>10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa PRO POPULO</i></p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i> FRANCO, FRANCESCO, ANGELA, CARMINE, ELIA, PIETRO, ANGELA</p>
<p>LUNEDI' 30 DICEMBRE bianco</p> <p>VI giorno dell'Ottava di Natale Liturgia delle ore propria</p> <p>Mi 4, 6-8; Sal 95; 2Cor 1, 1-7; Lc 11, 27b-28 Lode a te, Signore, re di eterna gloria</p>	<p>8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa</i></p>
<p>MARTEDI' 31 DICEMBRE bianco</p> <p>VII giorno dell'Ottava di Natale Liturgia delle ore propria</p> <p>Mi 5,2-4a; Sal 95; Gal 1,1-5; Lc 2,33-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p>17.30 <i>Santo rosario</i> 18.00 <i>Messa vigiliare. Al termine esposizione dell'Eucaristia e solenne canto del Te Deum. Benedizione eucaristica.</i> SANTO PADRE BENEDETTO XVI</p>
<p>MERCOLEDI' 1 GENNAIO rosso</p> <p>✚ OTTAVA DEL NATALE nella circoncisione del Signore Solemnità - Liturgia delle ore propria</p> <p>Nm 6,22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21 Dio ci benedica con la luce del suo volto</p>	<p>10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa PRO POPULO</i> <i>con il canto del Veni Creator</i> 18.00 <i>Santa Messa</i> <i>con il canto del Veni Creator</i></p>
<p>GIOVEDI' 2 GENNAIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (memoria) Dn 2,26-35; Sal 97; Fil 1,1-11; Lc 2,28b-32 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore</p>	<p>17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa</i> ANGELA e PIETRO</p>
<p>VENERDI' 3 GENNAIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Dn 2,36-47; Sal 97; Col 1,1-7; Lc 2,36-38 Esultiamo nel Signore, nostra salvezza</p>	<p>8.15 <i>Lodi mattutine a San Mamete</i> 8.30 <i>Santa Messa a San Mamete</i></p>
<p>SABATO 4 GENNAIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Dn 7,9-14; Sal 97; 2Ts 1,1-12; Lc 3,23-38 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p>17.00 <i>Adorazione eucaristica e confessioni</i> 17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa</i> fam. BIONDI</p>
<p>DOMENICA 5 GENNAIO bianco</p> <p>✚ DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Sir 24,1-12; Sal 147; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22 Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi</p>	<p>10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa PRO POPULO</i></p> <p>18.00 <i>Liturgia vigiliare vespertina dell'Epifania</i></p>